

FOLGARIA

Lo sfogo del promotore Giorgio Toller: «Alcuni investitori hanno ritirato la loro offerta. Ci perde tutta la Comunità»

Tramonta il progetto della cabinovia per unire il paese al rifugio Paradiso

TIZIANO DALPRÀ

FOLGARIA - Il progetto della futura cabinovia del monte Cornetto-Paradiso sembra essersi bloccato. Forse per lugo tempo.

«Ero, insieme a qualcun altro, arrivato in pochi mesi ad ottimi risultati per poter costruire ex novo la cabinovia Folgaria-Paradiso - commenta con rammarico Giorgio Toller, primo sostenitore del progetto -. Ringrazio la Carosello Ski nelle persone del presidente Remo Cappelletti e dell'amministratore delegato Denis Rech, che ci hanno offerto concessioni, proprietà e diritti dell'ex-bidonvia. Ringrazio anche per il sostegno e la disponibilità il vicepresidente della Provincia Alessandro Olivi, nonché il nostro sindaco Maurizio Toller e l'assessore Adamo Occover. Con i

dirigenti degli uffici della Provincia abbiamo lavorato al progetto con fattiva collaborazione accordandoci su tutto. A breve dovrebbero essere rilasciate le relative autorizzazioni».

Giorgio Toller è stato ed è tuttora il maggior promotore per il ripristino esclusivamente in veste turistica ricreativa della vecchia seggiovia Paradiso. Non si tratta di impianti di risalita, nessun cannone sparaneve nel progetto. **Il progetto prevede in località Paradiso la nascita di un parco per bambini.** In un recente sondaggio era stata la clientela turistica degli Altipiani ad evidenziare l'assenza nel Comune di Folgaria dell'impianto Paradiso, che porta anche all'omonimo rifugio di proprietà della famiglia Marangoni.

Come mai Toller non prosegue nella realizzazione del progetto? «Nonostante il

mio incondizionato impegno, sia di tempo che finanziario (mi sono trovato a sostenere tutti i notevoli costi per la progettazione, per i rilievi, per la presentazione delle domande di finanziamento, oltre a gestire i colloqui con funzionari) **adesso alcuni importanti promotori della prima ora si rifiutano di aderire facendo mancare il loro apporto finanziario esplicitamente promesso.**

Sono molto deluso ed amareggiato, il mio entusiasmo è calato, non ho più voglia di combattere. È un vero peccato perché è in questo momento di crisi e difficoltà che bisogna investire. La cabinovia avrebbe portato a Folgaria e dintorni una ventata di innovazione, sarebbe stata un buon tassello per la riqualificazione dell'offerta turistica. Avrebbe creato inoltre cinque posti di lavoro annuali, più altrettanti posti per le stagioni turistiche».

